

CASO TAMOIL

IL FRAGILE EQUILIBRIO TRA AMBIENTE, SALUTE, AZIENDE ED ISTITUZIONI



POLITICA E AMBIENTE, UN DIFFICILE EQUILIBRIO?

“La Tamoil inquinava, tacendone gli effetti per risparmiare. L’Arpa, l’Agenzia regionale per l’ambiente, con il compito importante di sorvegliante e controllore è risultata impreparata. Dal canto suo, il Comune di Cremona restava passivo davanti allo scempio ambientale perpetrato negli anni dall’azienda di raffinazione”(…) Tratto da Il Fatto quotidiano: “Cremona, le motivazioni dei giudici contro Tamoil: “Inquinò per calcolo” edizione del 16/2/2015

PERCHÉ UN DIBATTITO SUL TEMA?

L’ultimo documentario realizzato da Simone Bacchetta, *“L’argentea città dalle torri metalliche”*, racconta le vicende storiche, ambientali, politiche e giudiziarie della raffineria Tamoil, croce e delizia per la città di Cremona e il territorio circostante: un luogo che dà lavoro. Un’industria che compromette la salute ambientale. Una profonda, rigida e forse insanabile contraddizione in cui va capito il ruolo della politica.

Il documentario è stato realizzato in occasione dei 10 anni dalla trasformazione della raffineria in deposito di stoccaggio. Una trasformazione avvenuta con l’accordo firmato a Roma, il primo aprile del 2011, presso il ministero dello sviluppo Economico.

Il lavoro svolto da Cremona 1 TV è un documento importante: il racconto di una realtà industriale che da 70 anni caratterizza la storia della città di Cremona e che allo stesso tempo è la sua spada di Damocle.

L’obiettivo è quello di provare a capire o meglio scovare, quali siano i sottili equilibri tra il benessere ambientale e quello economico, senza che il primo sia vittima del secondo.

La Lombardia sta soffocando e gli ammalati a causa dell’inquinamento si contano a migliaia. E mentre Cremona è la seconda città d’Europa con i più alti livelli di inquinamento, lo studio epidemiologico già avviato nel capoluogo ha evidenziato un incremento delle ospedalizzazioni a causa di patologie respiratorie. Si parla di un +14 % per Cremona e di un +33 % nei comuni limitrofi.

Assieme al traffico veicolare (in Lombardia circolano mediamente 7.850.589 veicoli ogni anno) ad impattare sono anche le emissioni industriali e i reflui zootecnici ricchi di azoto e fosforo: in tutta la Lombardia ci sono circa 2 mila aziende con autorizzazione AIA. In Italia l’inquinamento atmosferico miete circa 53 mila vittime ogni anno e danneggia pesantemente la salute, soprattutto di chi vive in città e nei grandi centri urbanizzati. Inoltre, visto che la popolazione infantile è particolarmente suscettibile alle esposizioni ambientali, sarebbe importante verificare lo stato di salute o il flusso di alcuni indicatori correlati. La letteratura scientifica, infatti, sottolinea come la questione delle malformazioni e dei parti pre termine possa essere influenzata da esposizioni di tipo ambientale.

È in questo fragile equilibrio tra lavoro - salute - ambiente - istituzioni, che viene inserita la proposta di istituire un registro lombardo sulle malformazioni congenite e di avviare uno studio epidemiologico descrittivo dello stato di salute dell’intera popolazione lombarda.

I RELATORI IN SALA



Simone Bacchetta

Giornalista professionista - Cremona 1TV



Dottor Paolo Ricci

Ex direttore dell'Osservatorio epidemiologico dell'Ats Valpadana

Marco Degli Angeli

Consigliere regionale del M5S Lombardia

Presidente del comitato paritetico di controllo e valutazione e membro della commissione VI ambiente



Giulio Cavalli

Scrittore, drammaturgo e politico italiano



BREVE PRESENTAZIONE DEI RELATORI

CHI È SIMONE BACCHETTA

“Due parole su chi sono e di cosa mi occupo. Mi piace scrivere e parlare. Raccontare. Mi laureo in Scienze Politiche all’Università degli Studi di Milano con una tesi in storia del giornalismo. Scrivo per alcuni anni sul quotidiano di Cremona “La Cronaca”. Poi finisco in tv. Sono a Cremona 1 TV (ch.80) da quasi 8 anni. Nella tv locale della mia città, faccio parte della redazione giornalistica, sono tra i conduttori del telegiornale e conduco, oltre alla rassegna stampa del mattino, un programma di approfondimento e attualità. Curo altresì una trasmissione dal titolo “Le Storie” in cui racconto personaggi, mestieri poco conosciuti ma a loro modo unici. Per la tv ho curato tre reportage: il viaggio in Bosnia di ragazzi e associazioni cremonesi per il gemellaggio tra le città di Cremona e Zavidovici (2017); il Viaggio della Memoria degli studenti cremonesi a Dachau (2018); il lavoro dei militari di Cremona nelle zone terremotate di Amatrice e Accumoli (2018). Tutti e tre i reportage hanno ricevuto premi o menzioni. Scrivo inoltre per il “Fatto Quotidiano”. Sono il corrispondente da Cremona”.

CHI È MARCO DEGLI ANGELI

Nasco a Crema il 20 novembre del 1977. Nel 2002 conseguo la laurea magistrale in informatica presso l’Università degli Studi di Milano (Polo di Crema) ed inizio a lavorare come Project Manager in una delle più importanti società italiane leader nella gestione del risparmio.

Vengo eletto nel 2018 come consigliere regionale per il M5s Lombardia. Amo Crema e il mio territorio. Per questo sono molto attento alla stretta correlazione tra ambiente e salute. Ho intrapreso una battaglia così da far inserire gli studi epidemiologici come strumento strategico regionale di pianificazione sanitaria”.

Il consigliere Degli Angeli è primo firmatario di iniziative che riguardano la cultura dell’alimentazione come strumento di transizione ecologica. Nonché primo firmatario di una legge per supportare i soggetti affetti da patologie glutine correlate e del più recente Odg votato in fase di assestamento del bilancio 2021-23 “Promozione studi epidemiologici ad hoc su tutto il territorio lombardo”.

CHI È PAOLO RICCI

Medico epidemiologo, già direttore dell'Osservatorio Epidemiologico della ATS Val Padana (ex ASL province Mantova e Cremona) e già professore a contratto in discipline di sanità pubblica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

E' autore/coautore di numerose pubblicazioni scientifiche comparse anche su riviste internazionali.

Ha collaborato in vari studi di epidemiologia ambientale con l'Istituto Superiore di Sanità. Un rapporto scientifico che continua tutt'ora per l'aggiornamento dello Studio nazionale Sentieri che indaga l'impatto sulla salute dei Siti inquinati di Interesse Nazionale (SIN). Attualmente è impegnato in consulenze tecniche per la Procura Generale della Corte d'Appello di Venezia e Trieste in materia di amianto e tumori.

CHI È GIULIO CAVALLI

Nasco a Milano il 26 giugno 1977 a Milano. Sono un attore, drammaturgo, scrittore e politico italiano.

Particolarmente attento alle tematiche socio-ambientali, con la penna descrivo e con il teatro mostro: denuncio, cerco di sensibilizzare il pubblico.

Nel marzo 2010 divento consigliere regionale della Lombardia.

L'occasione mi è buona per fondare, assieme ad altri due consiglieri regionali, il primo gruppo interistituzionale con l'obiettivo di contrastare l'infiltrazione della mafia negli appalti per l'Expo 2015, l'Expo No Crime".

Il lavoro svolto da Giulio, strettamente legato al fenomeno della criminalità organizzata, lo porta a partecipare a vari convegni e conferenze, nonché a portare la sua testimonianza in molte scuole del Paese.

LA SCALETTA

. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONI

. PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO “L'ARGENTEA CITTÀ DELLE TORRI METALLICHE”

. PAROLA A SIMONE BACCHETTA

. DIBATTITO SUL TEMA: DEGLI ANGELI - BACCHETTA - PROFESSOR PAOLO RICCI

. MODERA GIULIO CAVALLI

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO



TIPOLOGIA: *DIBATITO*

DURATA: *2 ORE*

DATA: *15 SETTEMBRE 2021 DALLE 10.30 ALLE 12.30*

LUOGO: *MILANO, VIA FABIO FILZI 22, PALAZZO PIRELLI - SALA PIRELLI*

